

# il girotondo

1 2024

Notiziario trimestrale del Ce.Svi.Te.M.

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, NE/PD



**Dare forma al cambiamento**  
**IL FUTURO SI**  
**COSTRUISCE ORA**

## EDITORIALE

C'è bisogno  
di Pace

## PROGETTI

Borse Futuro  
e la storia di Gloria

## VOCI DAL NORD

Progetto Farmaci  
a Marrere



## EDITORIALE

C'è bisogno di pace 3

## PROGETTI

- Borse Futuro 4
- La storia di Gloria e del suo sogno 5
- Mozambico in fiamme 6
- Un piccolo sostegno che cambia la vita 7

## VOCI DAL NORD

- Bilancio Consuntivo 7

## il girotondo

Periodico trimestrale  
Anno XXIX  
Numero 1 (novembre 2024)

**Direzione e redazione:**  
via Mariutto 68 - Mirano (VE)

**Direttore responsabile:**  
Giovanni Montagni

**Redazione:**  
Oplà digital - Anna Toniolo

**Stampa:**  
Grafiche Venete snc  
viale Regione Veneto 14/1 - Padova

Aut. Trib. di Venezia n.999 del 20/11/1989

# C'È BISOGNO DI PACE

di Simone Naletto

Viviamo in un mondo attraversato da grandi sfide: dalla crisi climatica alle tensioni sociali, le difficoltà si fanno sentire con maggiore intensità soprattutto nelle regioni più vulnerabili del Sud del mondo. Questi eventi lasciano segni profondi, colpendo il tessuto sociale e rallentando il progresso di molte comunità. Tuttavia, anche di fronte a queste difficoltà, esistono segnali concreti di cambiamento che ci ricordano quanto sia importante non arrendersi.

Cesvitem, attraverso il suo impegno quotidiano, dimostra che il cambiamento è possibile, anche partendo dalle situazioni più complesse. I suoi progetti mettono al centro l'educazione, il rafforzamento delle comunità e l'inclusione attiva di giovani e donne. Sono proprio loro – giovani intraprendenti e donne resilienti – il motore del cambiamento, capaci di ispirare nuove prospettive e costruire legami di speranza.

Investire nei giovani significa investire nel futuro. Sono loro i portatori di idee fresche, di energie rinnovate e di quella determinazione necessaria per superare le difficoltà del presente e costruire un domani migliore. Attraverso l'educazione e il confronto, i giovani non solo apprendono competenze, ma sviluppano una consapevolezza che li rende protagonisti del cambiamento sociale e promotori di pace.

Allo stesso modo, le donne hanno un ruolo insostituibile. Con la loro forza, la loro saggezza e la capacità unica di costruire reti solidali, rappresentano il cuore pulsante delle comunità. Sostenere le donne significa offrire loro gli strumenti per esprimere il proprio potenziale e creare un impatto positivo che si riflette su tutta la società.

L'educazione è il fondamento di tutto questo. Non si tratta solo di trasmettere conoscenze, ma di promuovere valori di giustizia, solidarietà, rispetto reciproco e soprattutto di pace. È attraverso l'istruzione che possiamo gettare le basi per una società più inclusiva, in cui la diversità sia valorizzata e il dialogo diventi la strada principale per superare i conflitti. L'educazione alla sostenibilità, inoltre, è essenziale per garantire un futuro in cui il rispetto per il Pianeta diventi una priorità condivisa.

I progetti di Cesvitem sono l'esempio concreto di come l'educazione possa trasformare vite e comunità. Ogni iniziativa nasce dall'ascolto e dal coinvolgimento attivo delle persone, adattandosi alle loro necessità reali e promuovendo soluzioni che generano un cambiamento duraturo. L'obiettivo è semplice e al tempo stesso ambizioso: costruire un mondo più giusto, dove ogni individuo possa contribuire alla creazione di una pace duratura.

Tuttavia, un cambiamento di questa portata non si può ottenere da soli. È grazie alla solidarietà e al sostegno di persone come voi che tutto questo diventa possibile. Ogni contributo, ogni gesto di supporto, rappresenta un passo avanti verso un futuro più equo e sostenibile. Insieme, possiamo continuare a trasformare la speranza in realtà, dimostrando che anche nei momenti di difficoltà esiste sempre una strada per costruire un domani migliore.

Grazie per essere parte di questa visione di pace e speranza. Che queste feste possano portare serenità e gioia a voi e alle vostre famiglie, ricordandoci che, unendo le forze, possiamo davvero fare la differenza.

**Insieme, possiamo fare la differenza.  
Grazie per essere parte di questa visione di pace e speranza.**

**Buone Feste!**



## IL NOSTRO IMPEGNO PER IL MONDO



**Ce.Svi.Te.M. - Centro Sviluppo Terzo Mondo** nasce nel 1987 a Mirano in provincia di Venezia.

Oggi è un **Ente del Terzo Settore (ETS)** attivo nel campo della cooperazione internazionale, senza appartenenze politiche o confessionali, e un'organizzazione non governativa (ONG) iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della società civile (OSC) dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Aderisce a Solidarietà e Cooperazione CIPSI (coordinamento di ONG Italiane) e La Gabbianella (coordinamento per il sostegno a distanza).

Dal 1987 ci impegniamo nel Sud del mondo secondo il principio dell'**autosviluppo**: il nostro obiettivo è creare le opportunità per una crescita reale e sostenibile del benessere delle persone, perché proprio le popolazioni dei Paesi in via di sviluppo diventano protagonisti della crescita economica, sociale e politica del proprio paese.

Solo così è possibile pensare di colmare il divario tra Nord e Sud del mondo senza replicare all'infinito schemi di dipendenza economica, culturale e politica. Per questo la vision, il sogno, è un mondo senza Cesvitem.

Negli anni abbiamo realizzato oltre cento progetti di **solidarietà**

e **cooperazione** in 12 diversi paesi in Africa, America Latina e Asia. Oggi l'organizzazione è attiva in Mozambico, Ciad, Guinea e Perù. Le nostre sedi di rappresentanza sono attive da un ventennio a Trujillo in Perù e a Maputo in Mozambico e svolgono un ruolo fondamentale: sono i primi operatori sul campo che ci permettono di intuire i bisogni della popolazione e coinvolgerla nelle iniziative proposte.

Collaboriamo con organizzazioni locali non profit con l'obiettivo di rispondere ai bisogni reali delle comunità locali e alla valorizzazione delle loro risorse umane e culturali. In particolare, puntiamo al miglioramento delle condizioni

di vita delle popolazioni coinvolte e, grazie al **sostegno a distanza**, offriamo a bambini e ragazzi un aiuto concreto in settori fondamentali per la dignità umana, senza sradicarli dal loro contesto familiare e socioculturale.

In Italia lavoriamo per l'**educazione alla cittadinanza globale** con laboratori nelle scuole, formazione per gli insegnanti, iniziative ed eventi culturali rivolti alla cittadinanza con l'obiettivo di sensibilizzare e formare le persone sui problemi e le necessità delle popolazioni del Sud del mondo e contribuire alla diffusione di una nuova mentalità nell'approccio alla Cooperazione Internazionale.



# BORSE FUTURO

L'impegno di Cesvitem per l'educazione e lo sviluppo dei giovani in Perù

Il Cesvitem è da sempre consapevole che **uno dei principali motori dello sviluppo socio-economico dei bambini e dei giovani peruviani è l'educazione**. Da quasi venti anni, attraverso una serie di iniziative, l'organizzazione ha supportato migliaia di bambini, adolescenti e giovani studenti, aiutandoli a completare il loro percorso di studi e a diventare veri protagonisti del cambiamento sociale ed economico.

Nel 2006, Cesvitem ha avviato il suo programma di borse di studio universitarie, con l'obiettivo di **garantire pari opportunità nell'accesso all'educazione superiore**. Le borse sono destinate a giovani peruviani provenienti da famiglie con risorse economiche limitate, dando loro l'opportunità di proseguire nel percorso accademico scelto. Fin dall'inizio, i beneficiari non sono solo stati supportati a livello accademico, ma hanno ricevuto anche un accompagnamento personale, per prepararli ad affrontare le sfide di un mondo in continua evoluzione, sempre più caratterizzato dalla globalizzazione e dalle nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale.

Le borse di studio vengono assegnate in base a due principali criteri: **la condizione di vulnerabilità e il rendimento accademico dello studente**. In particolare, per poter accedere al programma, gli studenti devono aver superato l'ingresso all'università pubblica o aver ottenuto il primo posto nella scuola superiore, il che consente loro di beneficiare di una riduzione significativa dei costi di iscrizione presso alcune università private.

Oggi, circa **cinquanta beneficiari ricevono il supporto del Cesvitem**, con una prevalenza femminile tra i destinatari delle borse di studio, un segnale positivo del crescente empowerment delle donne in Perù. In termini di istituzioni educative, la maggior

parte degli studenti frequenta università pubbliche, una scelta che implica un impegno maggiore per accedere a queste prestigiose istituzioni. Un dato importante è che il 100 per cento dei laureati che hanno avuto accesso a questo fondo ha trovato una posizione nel competitivo mercato del lavoro.

Il valore di questo supporto educativo risiede nel fatto che **contribuisce a superare le barriere che limitano lo sviluppo accademico**, come la vulnerabilità economica e l'esclusione sociale. Inoltre, il programma offre un accompagnamento costante durante il percorso di istruzione superiore, che può essere tecnico o universitario, fino al conseguimento della laurea e dell'iscrizione all'albo professionale.

**Le opportunità di crescita professionale offerte dalle borse di studio del Cesvitem sono il frutto della generosità di donatori**, che possono essere singoli cittadini o enti pubblici solidali, i quali, pur non conoscendo personalmente i beneficiari, scelgono di investire nel loro futuro, contribuendo a un cambiamento positivo per l'intera comunità.

**Le storie di successo e di riscatto di molti dei beneficiari delle borse di studio sono fonte di ispirazione**. Ognuna di queste storie è segnata dalla determinazione e dalla voglia di superare le difficoltà, e tutte condividono il fatto di aver ricevuto il supporto fondamentale per costruire un futuro migliore grazie al Cesvitem.



Un esempio è **la storia di Danae Lisbeth León Arteaga** che racconta con gratitudine come la sua vita sia cambiata grazie al sostegno del Cesvitem. Il suo viaggio educativo e personale ha avuto inizio con il programma PININOS, che le ha permesso di partecipare a numerose attività di apprendimento e ricreazione. Ricorda con affetto quei momenti che hanno segnato la sua infanzia, per poi entrare nel programma di borse di studio per la scuola secondaria, dove ha incontrato Andrea, il suo primo padrino. Con il suo supporto, Danae ha eccelso durante gli anni scolastici, ottenendo i primi posti ogni anno. Le lettere e le foto scambiate con Andrea hanno creato un legame speciale, nonostante la distanza.

Il suo sogno di entrare all'Università Nazionale di Trujillo si è realizzato quando, **grazie al Fondo Borse Futuro, ha ottenuto il primo posto nella facoltà di Ingegneria agronomica**. In questa fase, ha conosciuto Luigi, un altro padrino che l'ha sostenuta nel suo cammino, incoraggiandola a inseguire i suoi sogni. Con perseveranza e determinazione, Danae ha concluso il suo percorso universitario laureandosi con il massimo dei voti, prima nella sua classe.

**Oggi, Danae lavora con successo da sette anni in Netafim**, un'azienda impegnata a combattere la scarsità di acqua, cibo e terra attraverso l'irrigazione tecnologica. È entrata in azienda come stagista nel 2017 e, grazie alle sue performance, è diventata Ingegnera Junior per il design nell'area ingegneristica del nord del Perù. In questo ruolo, progetta e supporta l'implementazione di sistemi di irrigazione avanzati per il settore agricolo. Ha anche avuto l'opportunità di formare e motivare altre donne del settore agricolo attraverso corsi organizzati dalle ONG, un'esperienza che ha arricchito ulteriormente la sua carriera.

Oltre a gestire progetti tecnici, Danae ha in mente di continuare la sua crescita professionale, con **l'ambizione di ottenere un Master in irrigazione e drenaggio**. I suoi successi le hanno permesso di dare un supporto economico alla sua famiglia, regalando loro esperienze uniche, come viaggiare per conoscere Machu Picchu o volare per la prima volta all'estero. Queste esperienze sono per lei una testimonianza dei sacrifici che ha potuto ripagare.

**Le storie di giovani come Danae sono il cuore pulsante di ciò che Cesvitem vuole continuare a rappresentare**: un'opportunità, un cambiamento, una speranza. Ogni borsa di studio non è solo un aiuto economico, ma una mano tesa che solleva sogni, potenzialità e vite. Dietro ogni diploma, dietro ogni traguardo professionale, c'è un percorso di sacrifici, di sfide e di rinunce, ma anche di crescita, di gratitudine e di trionfo. Ogni giovane che, come Danae, riesce a costruire il proprio futuro grazie al sostegno ricevuto, è la prova tangibile che l'educazione è davvero la chiave per cambiare il mondo.



Ogni successo raggiunto da uno dei nostri studenti non è solo il suo, ma è anche un successo collettivo, **un risultato che appartiene a tutti coloro che hanno creduto in lui o in lei e che hanno investito nel suo futuro**. Perché la vera forza di un progetto come le borse di studio sta nell'effetto domino che genera: ogni storia di cambiamento diventa un faro per chi è ancora in attesa della propria occasione, una fonte di ispirazione per chi crede che tutto sia possibile.

# LA STORIA DI GLORIA E DEL SUO SOGNO

Il viaggio di coraggio e rinascita di Gloria Emperatriz Iparraguirre Baca

**Gloria Emperatriz Iparraguirre Baca** è nata e cresciuta a Torres de San Borja, un insediamento nel distretto di Moche, in Perù, terra ricca di storia e culla della civiltà Moche. Quinta di cinque figli, vive ancora con i suoi genitori e il figlio, Taylor Daniel. La madre è casalinga, mentre il padre lavora come autista per un'azienda avicola. I suoi fratelli hanno intrapreso percorsi diversi: Jaime è mototaxista, Jhonny agente di sicurezza, Jonas operaio avicola e Miguel elettricista. Gloria, tuttavia, è l'unica della famiglia che sta frequentando l'università, con l'ambizione di diventare la prima laureata.

**Fin da piccola, Gloria ha affrontato grandi difficoltà con una determinazione straordinaria**. Partecipava al Club delle Madri "San Francisco de Asís", dove riceveva pasti scolastici, materiale didattico e assistenza sanitaria grazie al supporto del Cesvitem. Questo sostegno le ha permesso di superare i primi ostacoli della sua vita e ha influenzato profondamente la sua visione del futuro.



**Dopo il diploma, Gloria ha attraversato un periodo particolarmente difficile**. Durante una relazione in cui credeva di aver trovato l'amore, è rimasta incinta di suo figlio, Taylor Daniel, nato il 12 settembre 2015. Tuttavia, la relazione è presto degenerata in violenze fisiche e psicologiche, complicate dall'abuso di sostanze da parte del compagno. Due mesi prima della nascita di Taylor, Gloria ha avuto il coraggio di porre fine alla relazione, scegliendo di mettere al primo posto il benessere suo e del bambino. Nonostante il padre abbia riconosciuto Taylor, non ha mai contribuito al suo mantenimento e Gloria ha affrontato la maternità da sola, supportata economicamente dai genitori e dal Cesvitem.

La nascita di Taylor, che ha avuto bisogno di cure per labbro leporino e palatoschisi, ha rappresentato una sfida ulteriore. **Gloria si è dedicata con tutte le sue forze per garantire al figlio i migliori trattamenti medici** e oggi, Taylor ha completato gli interventi principali e vive una vita attiva e serena. Il bambino frequenta la terza classe della scuola primaria ed è beneficiario del progetto Piniños di Cesvitem.

**Nonostante le difficoltà, Gloria non ha mai rinunciato al suo sogno di costruire un futuro migliore per sé e per suo figlio**. Ha svolto vari lavori, vendendo cibo tradizionale pe-

ruviano e prodotti di bellezza, e ha trovato impiego come addetta alle pulizie negli uffici del Cesvitem. Lì, grazie al sostegno delle colleghe, ha trovato il coraggio di riprendere gli studi universitari.

Nel 2021, **dopo un primo tentativo fallito, Gloria è stata ammessa alla Facoltà di Scienze Sociali dell'Università Nazionale di Trujillo**, scegliendo di studiare Archeologia. Ha inizialmente affrontato enormi sacrifici per pagare le spese universitarie, ma nel 2022 il Cesvitem le ha assegnato una borsa di studio, consentendole di concentrarsi completamente sugli studi. Grazie a questa opportunità, Gloria ha ottenuto eccellenti risultati, dimostrando un impegno esemplare.

**Oggi è all'ottavo semestre del corso e ha intrapreso un percorso accademico e professionale di grande valore**. Ha svolto un tirocinio nel Laboratorio di Archeobiologia, dove analizza resti di specie marine e animali antichi, un lavoro che la appassiona profondamente. Grazie alle raccomandazioni di un professore, ha inoltre partecipato a scavi archeologici e tenuto conferenze di sensibilizzazione per lavoratori edili sull'importanza di preservare il patrimonio culturale.

**Accanto agli studi e all'attività professionale, Gloria si è distinta anche nella sua**

**comunità**. Nel 2023 è stata eletta Alcaldesa Vecinal del suo quartiere, Torres de San Borja. Sebbene il ruolo non sia retribuito, Gloria vi si dedica con passione, promuovendo progetti infrastrutturali e culturali per migliorare la vita dei residenti e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.

**Gloria rimane una borsista universitaria del Cesvitem** e nutre una profonda gratitudine, non solo per il supporto economico ricevuto, ma anche per la fiducia e l'incoraggiamento che le sono stati dati in ogni fase della sua vita. Sperando di essere un esempio di perseveranza, coraggio e crescita personale, sogna di restituire un giorno tutto il sostegno ricevuto, contribuendo alla sua comunità e alle attività della nostra organizzazione, raggiungendo nuovi traguardi e ispirando altri giovani madri a non rinunciare mai ai propri sogni.



Nonostante le difficoltà e l'impegnativo equilibrio tra studi, lavoro e impegni comunitari, **Gloria è riuscita a guadagnarsi l'ammirazione dei bambini, dei vicini e il rispetto di chi la conosce**. La sua storia dimostra che, con passione e dedizione, è possibile trasformare la propria vita, riscoprire la propria storia e costruire un futuro migliore per chi ha più bisogno. Con passione e dedizione, ha dimostrato che le difficoltà possono trasformarsi in opportunità, tracciando un cammino verso un futuro migliore.

# MOZAMBICO IN FIAMME

Tra contestazioni elettorali e un futuro incerto



Maputo, Mozambico, 7 novembre 2024 (Alfredo Zuniga, Afp/Getty)

Il Mozambico è un paese intrappolato in una spirale di violenza e incertezza, anche a causa del risultato esplosivo delle recenti elezioni, che sono contestate da molti, e profonde divisioni sociali. Il paese, già devastato da un'insurrezione jihadista nella provincia settentrionale di Cabo Delgado, sta ora affrontando un'altra crisi: il rifiuto dei risultati delle presidenziali dello scorso ottobre, che hanno portato nelle strade migliaia di persone esasperate dalla corruzione e dalla repressione.

Le elezioni del 9 ottobre 2024 hanno visto affrontarsi due uomini con visioni diametralmente opposte. Daniel Chapo, il candidato scelto dal partito di governo, Frente de Libertação de Moçambique (Frelimo), rappresentava la continuità con il presidente uscente Filipe Nyusi. Dall'altro lato c'era Venâncio Mondlane, un outsider: pastore, ex conduttore radiofonico, e simbolo del malcontento popolare. Mondlane, sostenuto dal piccolo partito dissidente Podemos, si è presentato come il volto di una speranza di cambiamento in un sistema dominato dal Frelimo dal 1975.

Già prima delle elezioni la credibilità delle istituzioni elettorali era sotto accusa e il rischio che la volontà popolare non fosse rispettata era molto alto. L'opposizione accusava il partito al potere di preparare frodi, come il riutilizzo delle vecchie urne elettorali, già fonte di contestazioni nel passato. E così è stato. Nonostante i giovani elettori, più consapevoli, avessero promesso un controllo serrato sul processo elettorale, subito dopo le elezioni è iniziato un caos politico

caratterizzato da conteggi lenti e accuse di frodi massicce.

I risultati ufficiali, pubblicati il 24 ottobre, hanno infatti consegnato a Chapo una schiacciante vittoria con il 71 per cento dei voti contro il 20 per cento di Mondlane. Ma l'opposizione ha gridato ai brogli. Mondlane, senza attendere la certificazione dei risultati, aveva già dichiarato vittoria il giorno successivo alle elezioni, appellandosi a un conteggio parziale svolto dai suoi sostenitori. La mancanza di prove concrete non ha però frenato le sue accuse, che hanno trovato terreno fertile in un clima di sfiducia verso il governo.

Il momento di svolta è arrivato il 18 ottobre, quando alcuni uomini armati hanno assassinato Elvino Dias, l'avvocato che stava preparando il ricorso legale di Mondlane, e Paulo Guambe, un suo alleato parlamentare. Gli omicidi, avvenuti in circostanze ancora misteriose, hanno scosso profondamente il paese e attirato condanne da parte della comunità internazionale, con il Segretario Generale dell'ONU António Guterres che ha chiesto indagini immediate.

Le proteste non si sono fatte attendere. Il 21 ottobre, la rabbia dei sostenitori di Mondlane è esplosa nelle strade di città come Maputo, Nampula e Zambezia. La risposta del governo è stata brutale: la polizia ha disperso i manifestanti con gas lacrimogeni e armi da fuoco, causando numerosi feriti e alimentando ulteriormente le tensioni. Mondlane, minacciato di arresto, è fuggito in un luogo segreto, probabilmente in Sudafrica, da dove continua a pubblicare video

incendiari sui social media. Il 7 novembre, ha lanciato un appello ai suoi sostenitori: "Marciate su Maputo e riprendiamoci il paese". La marcia si è trasformata in uno scontro violento con le forze dell'ordine, lasciando sul campo almeno cinque morti.

La crisi attuale non è, però, solo il frutto di un'elezione controversa. Il Frelimo, al potere da quasi cinquant'anni, ha progressivamente perso la fiducia della popolazione, soprattutto tra i giovani delle città. Corruzione dilagante e scandali finanziari hanno eroso la credibilità del governo. A peggiorare le cose, la gestione dell'insurrezione jihadista nel nord del paese ha mostrato i limiti delle autorità, incapaci di garantire sicurezza nonostante il sostegno di forze internazionali. Mondlane ha cavalcato questa disillusione, costruendo una campagna basata su promesse di rinnovamento e riforme. La sua ascesa non è però solo un riflesso della debolezza del Frelimo, ma anche un segnale di quanto il paese sia spaccato tra chi desidera un cambiamento radicale e chi teme il caos.

Al momento, le prospettive di un dialogo appaiono limitate. Il governo definisce le proteste come "terrorismo urbano" e sembra determinato a reprimere ogni forma di dissenso. Mondlane, da parte sua, rifiuta ogni compromesso e chiede il riconoscimento della sua presunta vittoria elettorale. Tuttavia, alcuni attori della società civile e della comunità internazionale hanno iniziato a fare pressione per un accordo. I vescovi cattolici, l'Unione Africana e l'Unione Europea hanno suggerito misure

come la formazione di un governo di unità nazionale e indagini trasparenti sugli assassini. Anche il Sudafrica, storico alleato del Mozambico, potrebbe giocare un ruolo cruciale nel facilitare un dialogo. Resta da vedere se queste proposte verranno accolte.

Il Mozambico si trova a un bivio: continuare su una strada fatta di repressione e divisioni o intraprendere un percorso di riconciliazione. Una cosa è certa: i prossimi mesi saranno decisivi per il futuro del paese. Ma ciò che è importante ricordare è che in mezzo a questa tempesta politica e sociale, c'è una verità che non possiamo dimenticare: ogni giorno, migliaia di persone in Mozambico continuano a lottare per una vita migliore, nonostante il caos che li circonda. Sono i genitori che si svegliano all'alba per cercare di guadagnarsi da vivere, i bambini e le bambine che sognano un'istruzione che possa liberarli dalla povertà, le famiglie che sopravvivono con poco, ma che non smettono mai di sperare. Mentre le istituzioni sono divise e la violenza si intensifica, è proprio questa gente, semplice e forte, che mantiene viva la speranza per un futuro migliore. Eppure, troppo spesso sono dimenticati, ignorati nei corridoi del potere. Le organizzazioni come il Cevitem, che operano sul campo, sono il loro rifugio, la loro voce. In un paese che sta lottando per trovare una via d'uscita dalla crisi, il nostro impegno è più che mai fondamentale: perché dietro ogni numero, dietro ogni statistica, ci sono volti di persone che meritano un futuro di pace, dignità e opportunità.

Non possiamo lasciarli soli.

# UN PICCOLO SOSTEGNO CHE CAMBIA LA VITA

La storia dell'ospedale di Marrere

Nel mese di agosto 2024, il dottor Francesco Gentile, cardiologo di Milano, ha vissuto un'esperienza unica e significativa a Marrere, un piccolo villaggio situato nella periferia di Nampula, nel Mozambico settentrionale. Un ritorno a un luogo che aveva già conosciuto nel 2009, con un obiettivo preciso: dare un piccolo contributo alla suora Maria Pedron, membro delle Suore Missionarie Comboniane, che da oltre 40 anni svolge la sua missione di assistenza sanitaria presso l'Ospedale di Marrere.

L'ospedale serve una vasta area che include le province di Nampula, Zambesia, Niassa e Cabo Delgado. In un paese dove le risorse sanitarie sono scarse, la struttura offre un servizio vitale per chi soffre di malattie cardiovascolari. Maria Pedron ha dedicato la sua vita a garantire che i pazienti, anche quelli provenienti da aree remote, ricevano le cure di cui hanno bisogno. Non solo visita i pazienti, ma provvede anche alla distribuzione di farmaci, spesso inaccessibili per la popolazione locale a causa dei costi elevati.

Durante la sua permanenza a Marrere, il dottor Gentile ha prestato la sua assistenza, visitando circa 200 pazienti, eseguendo elettrocardiogrammi e ecocardiogrammi, quando necessario. A supportarlo, Laura Malnati, anche lei delle Suore Comboniane, ha gestito i pazienti in ambulatorio e facilitato la comunicazione, traducendo dalla lingua locale al portoghese.

Grazie alla loro collaborazione, è stato possibile trattare numerose persone malate nonostante le risorse limitate. Il sistema sanitario del Mozambico, infatti, è in una condizione molto critica. La mancanza di prevenzione e diagnosi delle malattie cardiovascolari è uno dei principali problemi, e le patologie come infarti, ictus e scompenso cardiaco sono sempre più diffuse, colpendo anche pazienti molto giovani. In un contesto del genere, la missione dell'ospedale di Marrere risulta fondamentale. Senza di essa, molte persone non avrebbero nemmeno la possibilità di essere diagnosticate.

Un aspetto che ha colpito profondamente il cardiologo è stato il coraggio e l'altruismo con cui Maria Pedron affronta la sfida quotidiana di aiutare i bambini e bambine affetti da cardiopatie congenite. Quando viene diagnosticata una malformazione cardiaca, l'unica soluzione è un intervento chirurgico, ma l'unico centro in grado di effettuare questi interventi si trova a Maputo, a circa 2000 chilometri di distanza. Nonostante le difficoltà logistiche ed economiche, Maria Pedron paga le spese per inviare i piccoli pazienti, accompagnati dalle loro madri, alla capitale per sottoporsi all'intervento.

Le risorse per sostenere queste attività provengono in gran parte da donazioni esterne. I farmaci, che per molti sono inaccessibili a causa dei costi proibitivi, vengono distribuiti a prezzi simbolici, consentendo anche a chi ha meno risorse di ricevere le cure di cui ha bisogno. La situazione sanitaria e sociale in Mozambico è estremamente difficile, ma il lavoro di Maria Pedron e delle Suore Comboniane



dimostra che, anche nei contesti più poveri e remoti, la solidarietà e l'impegno possono fare una grande differenza.

L'ospedale di Marrere non è solo un centro medico, ma un simbolo di speranza per le persone che, altrimenti, non avrebbero alcuna possibilità di cure. Il contributo del cardiologo italiano, seppur temporaneo, ha rappresentato una piccola ma importante parte di questa rete di aiuto, dimostrando ancora una volta che ogni gesto di solidarietà, anche piccolo, può cambiare la vita di chi soffre. Marrere è un luogo sperduto nel cuore dell'Africa, ma grazie a persone come Maria Pedron, l'ospedale diventa una casa di cura, speranza e amore per chi lotta ogni giorno per la propria vita. La missione di Maria Pedron continua, ma il sostegno che arriva dall'esterno è fondamentale per permetterle di portare avanti la sua opera e dare un futuro migliore a chi ha bisogno.

# BILANCIO CONSUNTIVO

Al 31/12/2023 (importi in Euro)  
Report e bilancio dettagliato sul nostro sito [www.cesvitem.org](http://www.cesvitem.org)

|  | 2023           | 2022           |
|--|----------------|----------------|
| <b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>             |                |                |
| A) Quote associative o apporti ancora dovuti | -              | -              |
| B) Immobilizzazioni                          | 181.022        | 196.756        |
| C) Attivo circolante                         | 114.115        | 175.173        |
| D) Ratei e risconti                          | 468.986        | 425.646        |
| <b>Totale attivo</b>                         | <b>764.123</b> | <b>797.576</b> |
| <b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>            |                |                |
| A) Patrimonio netto                          | 18.729         | 26.429         |
| B) Fondi per rischi e oneri                  | 5.000          | 5.000          |
| C) TFR di lavoro subordinato                 | 145.230        | 139.687        |
| D) Debiti                                    | 594.867        | 626.459        |
| E) Ratei e risconti                          | -              | -              |
| <b>Totale passivo</b>                        | <b>764.123</b> | <b>797.576</b> |

Il bilancio è stato redatto secondo la nuova modulistica di bilancio degli Enti del Terzo settore (prevista dal Decreto del 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in adempimento al disposto dell'art. 13 c.3 del Codice del Terzo Settore

|  | 2023           | 2022           |
|--|----------------|----------------|
| <b>RENDICONTO GESTIONALE</b>                           |                |                |
| <b>RICAVI, RENDITE E PROVENTI</b>                      |                |                |
| A) Ricavi da attività di interesse generale            | 588.200        | 465.258        |
| B) Ricavi da attività diverse                          | -              | -              |
| C) Ricavi da attività di raccolta fondi                | 45.479         | 23.871         |
| D) Ricavi da attività finanziari e patrimoniali        | 314            | 75             |
| E) Ricavi di supporto generale                         | 8.442          | 4.733          |
| <b>Totale proventi e ricavi</b>                        | <b>642.435</b> | <b>493.937</b> |
| <b>COSTI E ONERI</b>                                   |                |                |
| A) Costi e oneri da attività di interesse generale     | 541.931        | 436.898        |
| B) Costi e oneri da attività diverse                   | -              | -              |
| C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi         | 41.056         | 23.871         |
| D) Costi e oneri da attività finanziari e patrimoniali | 14.594         | 13.155         |
| E) Costi e oneri di supporto generale                  | 38.968         | 15.261         |
| <b>Totale oneri e costi</b>                            | <b>636.549</b> | <b>489.185</b> |
| Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) | 5.886          | 4.752          |
| Imposte  | -4.558         | -4.395         |
| <b>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</b>              | <b>1.328</b>   | <b>357</b>     |
| <b>COSTI E PROVENTI FIGURATIVI</b>                     |                |                |
| Costi figurativi                                       | 47.100         | 44.730         |
| Proventi figurativi                                    | 47.100         | 44.730         |



# UN CANTIERE SEMPRE APERTO

Per continuare a costruire insieme un mondo più equo e giusto, un pezzo per volta



**EWA - EMPOWERING WORK ACTIONS**

Evoluzione del progetto EWA Energy with Africa, mira a offrire formazione professionale agli studenti e ai neolaureati dell'Università di Labé in Guinea, oltre che ai membri della comunità locale. Propone un modello educativo mirato, in grado di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e di favorire un rapido inserimento professionale.



**A MENTE APERTA**

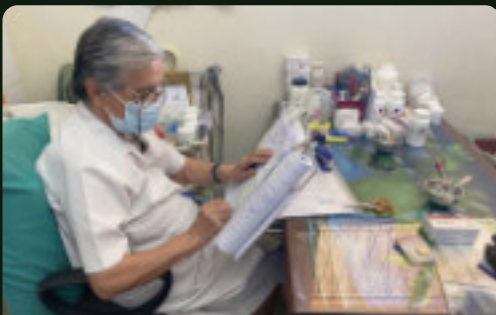
Si impegna a migliorare la salute mentale e la qualità della vita delle persone vulnerabili nei distretti di Moche e Salaverry, a Trujillo (Perù), rafforzando l'assistenza sanitaria con nuove infrastrutture e percorsi di formazione professionale, e promuovendo campagne di prevenzione sulla salute mentale attraverso attività scolastiche e iniziative sociali.



**BORSE FUTURO**

Nasce per finanziare borse di studio universitarie a favore di giovani in Perù e Mozambico.

Dal 2012 ha accompagnato una ventina di studenti fino al conseguimento della laurea. Investire nei giovani significa costruire le basi di un futuro migliore per i Paesi del Sud del mondo.



**PROGETTO FARMACI**

Si impegna a fornire farmaci essenziali all'Ospedale di Marrere in Mozambico, una struttura che serve pazienti provenienti da tre province del Nord.

I fondi raccolti vengono utilizzati per acquistare medicinali specifici per il reparto di cardiologia, colmando una grave carenza che compromette le cure ai pazienti.



**KU TWELANA**

Punta a migliorare le opportunità di impiego per i giovani tra i 15 e i 24 anni, con un'attenzione particolare alle donne.

L'obiettivo è facilitare il loro ingresso nel mercato del lavoro attraverso una formazione adeguata e il supporto alle idee imprenditoriali, promuovendo autonomia e inclusione.

## VUOI CONTRIBUIRE A REALIZZARE I NOSTRI PROGETTI?

**C/C POSTALE**  
10008308

**BONIFICO BANCARIO**  
Banco BPM  
IBAN: IT71A050343619000000005675

**PAYPAL**  
[www.cesvitem.org/it/donazioni](http://www.cesvitem.org/it/donazioni)

**Intestati a:**  
Cesvitem ETS  
via Mariutto 68 - Mirano (VE)

**Causali:**  
EWA Empowering Work Actions,  
A mente aperta, Borse Futuro,  
Progetto Farmaci, Ku Twelana

**Ce.Svi.Te.M. ETS**  
via Mariutto, 68  
30035 - Mirano (VE)

+39 041 5700843  
[info@cesvitem.org](mailto:info@cesvitem.org)  
[www.cesvitem.org](http://www.cesvitem.org)